



COMUNE DI FOLIGNANO
(PROVINCIA DI ASCOLI PICENO)
SETTORE LAVORI PUBBLICI

Dirigente:

✉ Via Roma, 17 - c.a.p. 63084 - P.I. = 00362290447 ☎ Tel.: 0736/39971 📠 Fax: 0736/492079

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE,
DERIVANTI DA ATTIVITÀ AFFIDATE AD IMPRESE APPALTATRICI O A
LAVORATORI AUTONOMI, AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 ART. 26 COMMA**

3

“MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO - COMUNE DI FOLIGNANO”.

SETTORE LL.PP.

Il Responsabile del Servizio

Arch. Francesca Romana Mancini

Il presente Documento di Valutazione (art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08) è redatto per promuovere la Cooperazione e il coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione,

protezione e delle misure da adottare per eliminare i rischi da interferenza riguardanti i luoghi di lavoro e/o attività oggetto del contratto di appalto di che trattasi.

1. COMMITTENTE

Nome Azienda	Comune di Folignano
Rappresentante Legale	Dott. Angelo Flaiani
Indirizzo	Via Roma, 17
CAP	63084
Città	Folignano (AP)
Telefono	0736/39971
Fax	0736/492079
Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.	Arch. Francesca Romana Mancini

2. NORMATIVE DI RIFERIMENTO

D.P.R. 459/96	<i>Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine.</i>
D.P.R. 222/03	<i>Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109" (novellato nell'art. 131 del D. Lgs. 163/2006).</i>
D. Lgs. 50/2016	<i>(Codice degli appalti),</i>
	<i>Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007.</i>
D. Lgs. 81/2008	<i>Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.</i>
D.P.R. 207/2010	<i>Regolamento di attuazione</i>

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ' OGGETTO DELL'APPALTO

3.1 MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI URBANI

TIPOLOGIA

- a) Parchi gioco
- b) Superfici prative di media/elevata pendenza ricomprese nei parchi gioco
- c) Parchi e giardini urbani
- d) Isole spartitraffico di medie grandi dimensioni
- e) Pertinenziale stradale
- f) Aree urbane a verde di piccole dimensioni
- g) Aiuole

ATTIVITA'

Sono comprese nel servizio tutte le operazioni di manutenzione inerenti il prodotto: Tosatura delle superfici prative pianeggianti, raccolta rifiuti generici, taglio con decespugliatore della vegetazione erbacea/arbustiva infestante delle scarpate ricomprese nell'area, manutenzione di sentieri e camminamenti, pulizia delle fontane.

La tosatura delle superfici prative dovrà essere effettuata con mezzi meccanici e rifinito con decespugliatore. Saranno, preferibilmente, da utilizzarsi tosaerba a lame elicoidali, per la migliore qualità di taglio assicurato e minore insorgenza di patologie fungine.

Dovrà essere effettuata la rifulatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti esterni ed interni alle zone di lavorazione, la rifulatura degli spazi circostanti e compresi in attrezzature di gioco e arredi della più varia natura, l'asportazione di tutte le erbe infestanti da percorsi pedonali presenti all'interno delle aree.

L'appaltatore dovrà asportare entro ventiquattr'ore i materiali di risulta dello sfalcio e quanto recuperato dall'accurata rastrellatura dell'intera superficie.

E' compreso nel servizio la raccolta, il carico e il trasporto a deposito comunale del materiale di risulta e scarti di lavorazione.

Il taglio dell'erba dovrà essere effettuato nel rispetto di quanto disposto al punto 4.2.5 del DM 13 dicembre 2013 relativamente ai CAM

FREQUENZA

n.5 volte totali da effettuarsi una volta al mese e nei mesi di:

MAGGIO

GIUGNO

LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

salva diversa indicazione dell'Amministrazione Comunale in funzione dell'andamento meteorologico stagionale e comunque entro il numero massimo di 5 volte.

Qualora fosse necessario un numero maggiore degli interventi si procederà ad eventuale atto aggiuntivo in base a quanto stabilito nell'Avviso relativo alla manifestazione di interesse.

3.2 MANUTENZIONE SCARPATE URBANE

ATTIVITA'

Sono comprese nel servizio tutte le operazioni di manutenzione inerenti il prodotto: Raccolta rifiuti generici, taglio con decespugliatore o trinciatrice manuale della vegetazione erbacea/arbustiva. Raccolta, carico e trasporto a deposito comunale del materiale di risulta e scarti di lavorazione.

Carico e trasporto a deposito comunale del materiale di risulta e scarti di lavorazione compresa la raccolta dei rifiuti generici.

Il taglio dell'erba dovrà essere effettuato nel rispetto di quanto disposto al punto 4.2.5 del DM 13 dicembre 2013 relativamente ai CAM

FREQUENZA

n.2 volte totali da effettuarsi una volta nel mese di MAGGIO e una volta nel mese di OTTOBRE

salva diversa indicazione dell'Amministrazione Comunale in funzione dell'andamento meteorologico stagionale e comunque entro il numero massimo di 2 volte.

Qualora fosse necessario un numero maggiore degli interventi si procederà ad eventuale atto aggiuntivo in base a quanto stabilito nell'Avviso relativo alla manifestazione di interesse.

3.3 POTATURA SIEPI E ARBUSTI

ATTIVITA'

La potatura delle siepi deve essere eseguita con i mezzi ritenuti idonei. Deve essere eseguiti tagli netti a regola d'arte seguendo i profili e la sagoma dell'arbusto e della siepe. La potatura deve essere effettuata garantendo la forma spontanea dell'arbusto e , nel caso di cespugli da fiore, deve essere eseguita in considerazione

dell'epoca di fioritura di ogni specie , in modo tale da salvaguardarne la crescita.

Si deve inoltre provvedere alla rimonda dei rami secchi.

Tutti i materiali di scarto devono essere raccolti e trasportati a deposito comunale.

FREQUENZA

L'intervento deve essere eseguito con cadenza annuale da concordarsi con l'Amministrazione Comunale.

4 Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è fissata in anni 3 a decorrere dalla data di stipula del contratto.

5 Coordinamento delle fasi lavorative

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

a. Elenco lavorazioni

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, riguardano la conduzione e messa in servizio e la manutenzione degli impianti tecnologici.

Tale servizio, prevede le seguenti attività:

MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI URBANI

TIPOLOGIA

- h) Parchi gioco
- i) Superfici prative di media/elevata pendenza ricomprese nei parchi gioco
- j) Parchi e giardini urbani
- k) Isole spartitraffico di medie grandi dimensioni
- l) Pertinenziale stradale
- m) Aree urbane a verde di piccole dimensioni
- n) Aiuole

ATTIVITA'

Sono comprese nel servizio tutte le operazioni di manutenzione inerenti il prodotto: Tosatura delle superfici prative pianeggianti, raccolta rifiuti generici, taglio con decespugliatore della

vegetazione erbacea/arbustiva infestante delle scarpate ricomprese nell'area, manutenzione di sentieri e camminamenti, pulizia delle fontane.

La tosatura delle superfici prative dovrà essere effettuata con mezzi meccanici e rifinito con decespugliatore. Saranno, preferibilmente, da utilizzarsi tosaerba a lame elicoidali, per la migliore qualità di taglio assicurato e minore insorgenza di patologie fungine.

Dovrà essere effettuata la rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti esterni ed interni alle zone di lavorazione, la rifilatura degli spazi circostanti e compresi in attrezzature di gioco e arredi della più varia natura, l'asportazione di tutte le erbe infestanti da percorsi pedonali presenti all'interno delle aree.

L'appaltatore dovrà asportare entro ventiquattr'ore i materiali di risulta dello sfalcio e quanto recuperato dall'accurata rastrellatura dell'intera superficie.

E' compreso nel servizio la raccolta, il carico e il trasporto a deposito comunale del materiale di risulta e scarti di lavorazione.

Il taglio dell'erba dovrà essere effettuato nel rispetto di quanto disposto al punto 4.2.5 del DM 13 dicembre 2013 relativamente ai CAM

MANUTENZIONE SCARPATE URBANE

ATTIVITA'

Sono comprese nel servizio tutte le operazioni di manutenzione inerenti il prodotto: Raccolta rifiuti generici, taglio con decespugliatore o trinciatrice manuale della vegetazione erbacea/arbustiva. Raccolta, carico e trasporto a deposito comunale del materiale di risulta e scarti di lavorazione.

Carico e trasporto a deposito comunale del materiale di risulta e scarti di lavorazione compresa la raccolta dei rifiuti generici.

Il taglio dell'erba dovrà essere effettuato nel rispetto di quanto disposto al punto 4.2.5 del DM 13 dicembre 2013 relativamente ai CAM

POTATURA SIEPI E ARBUSTI

ATTIVITA'

La potatura delle siepi deve essere eseguita con i mezzi ritenuti idonei. Devo essere eseguiti tagli netti a regola d'arte seguendo i profili e la sagoma dell'arbusto e della siepe. La potatura deve essere effettuata garantendo la forma spontanea dell'arbusto e , nel caso di cespugli da fiore, deve essere eseguita in considerazione

dell'epoca di fioritura di ogni specie , in modo tale da salvaguardarne la crescita.

Si deve inoltre provvedere alla rimonda dei rami secchi.

Tutti i materiali di scarto devono essere raccolti e trasportati a deposito comunale.

b. Interferenze con l'ambiente esterno.

Onde limitare al massimo le interferenze e ridurre i disservizi causati dallo svolgimento delle operazioni di sfalcio lungo i cigli stradali, dovrà essere predisposto un "servizio movieri" per la regolamentazione e il "rallentamento" del traffico nei due sensi di marcia, al fine di evitare danni a persone, animali o cose.

Particolare attenzione dovrà essere riservata, dall'Appaltatore, al pieno rispetto delle Norme di cui al D. lgs 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada), in ordine allo svolgimento delle operazioni di sfalcio nella carreggiata stradale e pertanto la Ditta aggiudicatrice dovrà obbligatoriamente osservare, a pena di revoca del contratto, le seguenti prescrizioni :

Dovrà essere apposta la segnaletica diurna e notturna prescritta dalle leggi e dal regolamento di Polizia Stradale in riferimento alle distanze di posizionamento della segnaletica rispetto alla zona interessata allo sfalcio;

In particolare, dovranno essere scrupolosamente osservate le prescrizioni e disposizioni di cui all' art. 20 e 21 del Codice della Strada ovvero :

L'Art. 30 (segnalamento temporaneo) ;

L' Art. 31(segnalamento e delimitazione dei cantieri) ;

L'Art. 34 (Coni e delinea tori flessibili per delimitare ed evidenziare zone di lavoro);

L'art. 37 (Persone al lavoro);

L'Art. 38 (veicoli operativi);

L'Art. 39 (Cantieri mobili);

L'Art.40 (Sicurezza dei pedoni nei cantieri stradali);

L'Art. 41 Limitazioni di velocità in prossimità dei cantieri stradali);

L'Art. 42 Strette e sensi unici alternati);

L'Art. 43 (Deviazioni di itinerario);

Che l'occupazione provvisoria della sede stradale inerente ai lavori ed ai materiali, avvenga in modo da garantire la circolazione dei veicoli ;

6 RISCHI DA INTERFERENZE

Con il presente documento vengono fornite informazioni sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti di lavoro dell'azienda committente derivanti dalle lavorazioni della ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Di seguito sono riportate le schede delle lavorazioni, con i rischi da interferenza, la localizzazione, i soggetti esposti e le misure di prevenzione da adottare per eliminare le interferenze.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Rischi Antinfortunistici

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE DA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
RISCHIO DI CADUTA	<p>RISCHIO PER OPERATORI DITTA IN APPALTO</p> <p>Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resinosi a causa di fuoruscita accidentale di liquidi o di materiali / attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda</p> <p>RISCHIO PER IL PERSONALE dell'Azienda e/o altre ditte.</p> <p>Fuoruscita accidentale di liquidi durante la movimentazione e/o le lavorazioni non tempestivamente segnalata e/o adeguatamente rimossa</p>	<p>NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI</p> <p>Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio.</p> <p>A apporre idonea segnaletica mobile; eliminare lo sfuocamento in modo sollecito e, in caso di fuoruscita di prodotti chimici attenersi alle indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza del prodotto.</p>
CADUTE DALL'ALTO	<p>Infornuto possibile per lavori in altezza come ad es. attività di movimentazione, di ispezione, di manutenzione che sono svolte sulle facciate degli edifici, sugli impianti di illuminazione esterni, ed all'interno per accedere ai servizi posti in alto. Possibile caduta degli operatori. Il rischio può essere condizionato da utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri e/o dalla concomitante presenza di personale di altre ditte.</p>	<p>Le attrezzature di sollevamento, le scale, i trabattelli e i ponteggi devono essere conformi ai requisiti di sicurezza stabiliti dal D.Lgs 81/2008 e dalle norme tecniche di settore. I lavoratori devono essere dotati di DPI specifici (cinture di sicurezza, ove richiesto), i lavoratori devono essere adeguatamente formati circa le operazioni da eseguire.</p> <p>Adeguata segnalazione della presenza delle lavorazioni e delimitazione delle zone interessate ai lavori.</p> <p>Prevedere la presenza di due persone per attività</p>

		particolarmente a rischio.
RISCHIO MECCANICO	Proiezione di materiali Rischi legati all'uso di attrezzature di lavoro per la manutenzione del verde.	<p>E' obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori.</p> <p>In caso di rischio di proiezione di materiali, tenere a distanza di sicurezza terze persone e utilizzare gli appositi DPI (casco, visiera, guanti, scarpe).</p> <p>Prima di iniziare le attività verificare accuratamente le condizioni dell'area che deve essere sottoposta a manutenzione.</p> <p>In caso di rischio di caduta di oggetti dall'alto, delimitare l'area a rischio ed impedire l'accesso a non addetti ai lavori.</p>
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI MECCANICHE	La manutenzione può richiedere l'uso di attrezzature che introducano vibrazioni al sistema mano braccio	Gli utensili di lavoro devono essere scelti tra quelli che assicurano le minori vibrazioni possibili. La Ditta a tal proposito può accedere alla banca dati Ispesl per la valutazione meccanica delle attrezzature di lavoro utilizzate.
RISCHIO ELETTRICO	<p>Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio e black out.</p> <p>Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media</p>	<p>Gli impianti dell'Azienda possono essere usati solo a seguito di esplicita autorizzazione.</p> <p>Le attrezzature, le strumentazioni utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme, sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzione</p>

	tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione.	periodica.
RISCHIO INCENDIO ALLARME INCENDIO E GESTIONE EMERGENZA	<p>Rischio di innesco e propagazione di incendio ;</p> <p>Evento connesso con maggiore probabilità a deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili;</p> <p>utilizzo di fonti di calore;</p> <p>impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;</p> <p>violazione del divieto di fumo ;</p> <p>accumulo di rifiuti e scarti combustibili.</p> <p>Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati.</p> <p>Gestione dell'emergenza e nell'esodo</p>	<p>Durante le fasi lavorative è vietato fumare e usare fiamme libere.</p> <p>E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili. Non utilizzare mai fiamme libere senza l'autorizzazione.</p> <p>Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili .</p> <p>Lasciare sempre libere le vie d'esodo.</p> <p>La DITTA deve provvedere a prendere visione delle procedure di gestione dell'emergenza incendio disponibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione, e parteciperà alle simulazioni delle prove di evacuazione.</p>

Rischi per la salute

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI	E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto quali ad esempio disinfestanti o fertilizzanti.	<p>RISCHI INTERFERENTI E MISURE</p> <p>La DITTA concorda con IO le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. In particolare è obbligatorio privilegiare l'uso di sostanze a rischio</p>

		<p>minore tra quelle presenti in commercio. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza.</p> <p>La DITTA deve avere in loco le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati e formalizza una procedura operativa per l'utilizzo degli stessi ivi comprese le attività da espletare in caso di fuoruscita accidentale dei prodotti utilizzati..</p> <p>Copia della scheda di sicurezza deve essere consegnata ad SPP.</p>
<p>INALAZIONE POLVERI, FIBRE, GAS, VAPORI</p>		<p>RISCHIO PER TERZI</p> <p>Nelle lavorazioni che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.</p> <p>La DITTA concorda con IO le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza</p>
GESTIONE	I rifiuti prodotti dall'attività	Non si possono

DEI RIFIUTI	in appalto vengono raccolti e smaltiti direttamente a cura dell'appaltatore.	<p>abbandonare i rifiuti nell'area oggetto dei lavori non si può usufruire dei cassonetti e aree di deposito temporaneo dell'Azienda.</p> <p>I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile devono essere caricati ed allontanati a cura e spese dalla Ditta.</p>
-------------	--	--

Rischio fisico

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE	DEI DA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
EMISSIONE DI RUMORE DURANTE LE LAVORAZIONI / ATTIVITÀ			<p>INTERFERENZA CON LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI</p> <p>La Ditta dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.</p> <p>La DITTA concorda l'AZIENDA le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza</p>

Logistica e movimentazioni

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI	DEI DA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

	INTERFERENZE	ADOTTARE
ACCESSO ALLE AREE RISCHIO DI INTERFERENZA CON PASSAGGIO DI PERSONE E MEZZI	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti e con il traffico pedonale e veicolare.	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne agli edifici deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno dell' Azienda tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo". La sosta dei mezzi delle ditte è consentito solo negli spazi autorizzati salvo specifica autorizzazione del gestore del contratto.
CARICO / SCARICO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI		Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il responsabile aziendale del contratto.

Aspetti organizzativi

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
INTERRUZIONI DEL FUNZIONAMENTO DI IMPIANTI	Interruzione temporanea del funzionamento di impianti ed attrezzature che potrebbero rappresentare un rischio	Interruzioni del funzionamento degli impianti andranno sempre concordate con i Responsabili. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente

		all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
CONDIZIONI NON PREVISTE DAL DUVRI	Condizioni di rischio non prese in considerazione nel presente documento	Qualora si verificassero condizioni diverse da quelle stimate nel documento o fossero apportate alle attività appaltate cambiamenti che potrebbero avere influenza negativa sull'efficacia delle misure di prevenzione e protezione da interferenze adottate, il responsabile della Azienda Esterna deve farne comunicazione preventiva al Committente
SUBAPPALTO	Subappalto da parte della ditta esterna di parte delle attività	In caso di affidamento di lavori in subappalto il Committente deve essere informato preventivamente al fine di predisporre le necessarie misure per prevenire i rischi da interferenze.
MODALITA DI RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI	I lavoratori della ditta esterna o in subappalto devono essere facilmente riconoscibili ed identificabili	Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
INTERFERENZE TRA AZIENDE ESTERNE	Rischi da presenza contemporanea di più aziende nella medesima area di lavoro	Qualora fosse necessario l'esecuzione di attività di più aziende esterne, in contemporanea, nello

		<p>stesso luogo o comunque in condizioni tali da poter generare rischi di interferenza a causa delle caratteristiche di procedure operative, attrezzature, sostanze pericolose, emissioni ecc., dovrà essere svolta preventivamente, una azione di coordinamento tra le Aziende ed il Committente per cooperare a predisporre le necessarie misure tecnico/organizzative per la prevenzione e protezione dai suddetti rischi da interferenza.</p>
--	--	---

7 PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

7.1. Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

All'interno dei mezzi e macchine operatrici dovrà essere previsto un adeguato numero di **estintori**.

In sede di sopralluogo congiunto, se necessario, verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nei mezzi, le vie di fuga da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Comportamento di sicurezza.

- In caso di piccolo incendio cercare di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandosi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non si riesca a spegnere l'incendio si dovrà :
 - Dare l'allarme e fare allontanare le persone o i veicoli presenti nel tratto di strada seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo **mantenendo la calma**.
 - **Avvertire i Vigili del Fuoco - 115**

- Attendere l'arrivo dei pompieri, spiegare l'evento;

7.2. PRONTO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione:

La ditta Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Comportamento di sicurezza:

- Qualora vi sia la necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo qualora se ne abbia la possibilità e se si è in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- A fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

8 COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

I costi della sicurezza a carico dell'aggiudicatario sono i soli oneri relativi agli adempimenti connessi all'eliminazione e/o alla riduzione dei rischi interferenti durante l'espletamento delle attività oggetto dell'appalto.

Categoria di intervento (valore annuo)	Quantità (Q)	Costo Unitario (Cu),	Costo Parziale (Cp)	Costo Finale Cf
Formazione ed informazione del personale per rischi da interferenza, materiale didattico, etc..	A corpo			800,00/anno
Misure preventive, protettive, DPI	A Corpo			450,00/anno
Confinamento e segnaletica aree a rischio	A Corpo			300,00/anno
Coordinamento per utilizzi comuni	A Corpo			170,00/anno

Sulla base di quanto sopra esposto, la stima dei costi non assoggettabili a ribasso per l'intera durata del contratto risulta pari a **1.720,00 Euro/anno**.

Quanto sopra, fatti salvi eventuali dati integrativi in base ad eventuali ulteriori notizie tecniche.

Il DUVRI potrà essere aggiornato, modificato successivamente sia su proposta dell'aggiudicatario della gara, che in caso di modifiche tecniche – logistiche - organizzative e dopo valutazione del committente.

9 PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

10 CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento al D.Lgs 81/08.

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

SETTORE LL.PP.

Il Responsabile del Servizio

Arch. Francesca Romana Mancini

The image shows the official seal of the Comune di Folignano (AP) on the left, which is circular and contains the text 'COMUNE DI FOLIGNANO (AP)' and a central emblem. To the right of the seal is a handwritten signature in blue ink, which appears to be 'F. Mancini'.